



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari

URGENTE

I.I.S. "D. A. AZUNI"-CAGLIARI
Prot. 0004592 del 11/02/2025
VII (Entrata)

Ai Dirigenti degli Istituti Scolastici
di ogni ordine e grado dell'Ambito Territoriale
LORO SEDI
Ai Patronati e alle OO.SS. Comparto Scuola
Alla Direzione Provinciale INPS di Cagliari
direzione.provinciale.cagliari@postacert.inps.gov.it
al Sito WEB dell'Ufficio
e p.c. all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
drsa@postacert.istruzione.it

OGGETTO: Nota prot. 25316 del 31/01/2025 - Ministero Istruzione e Merito – Cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 01/09/2025. Nuove disposizioni in materia di accesso al trattamento **di pensione anticipata** introdotte dalla legge 207/2024 (c.d. Legge di Bilancio 2025) – **“Opzione Donna 2025”** – **“Pensione Anticipata flessibile 2025”** – **“Ape Sociale 2025”**.
Indicazioni operative.

Riapertura Termini

Con la nota prot. 25361 del 31/01/2025, cui si fa integrale rinvio, il Ministero dell'Istruzione e del Merito – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – ha reso noto che, viste le modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025, n. 207/2024 in materia dei requisiti per l'accesso, rispettivamente, alle pensioni anticipate c.d. *“Pensione anticipata flessibile”* e *“Opzione Donna”*, si rende necessario **riaprire le funzioni Polis** per inoltrare le relative domande di cessazione.

Si rammenta pertanto che, alla luce delle modifiche normative di cui sopra, saranno ammessi a presentare l'istanza:

- per accedere alla c.d. **pensione anticipata flessibile 2025**, il Personale che raggiunga nell'anno 2025 un'età anagrafica di almeno 62 anni ed un'anzianità contributiva minima di almeno 41 anni. **La norma prevede altresì che, per coloro che maturano i requisiti nell'anno 2025, il trattamento di pensione anticipata è determinato secondo le regole di calcolo del sistema contributivo. Sono inoltre previste ulteriori modalità di calcolo relative al valore lordo mensile massimo;**
- per accedere alla c.d. pensione **Opzione Donna vincolata a condizioni soggettive**, le donne che, al ricorrere di **specifiche condizioni soggettive** (da indicare peraltro nella distinta domanda di pensione all'INPS), raggiungano alla data del **31/12/2024** i requisiti, di età anagrafica e di anzianità contributiva (**almeno 35 anni di servizio ed almeno 61 anni d'età ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni**), introdotti dalle modifiche normative di cui sopra, che la già citata legge di Bilancio 2024 ha apportato all'art. 16, comma 1 *bis*, D.L. n. 4/2019 convertito in legge n. 26/2019.

Per l'approfondimento dei requisiti di cui sopra si fa integrale rinvio alla nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito in allegato, **che si suggerisce di consegnare in copia agli interessati.**

Le istanze potranno essere presentate, tramite le consuete funzioni Polis, entro e non oltre il termine finale del 28/02/2025.

La c.d. Legge di Bilancio per il 2025 ha inoltre introdotto **novità in materia pensionistica**, per cui il personale interessato **può presentare istanza al di fuori della piattaforma POLIS, per il tramite della Istituzione Scolastica di titolarità, all'Ufficio dell'Ambito Territoriale Scolastico di competenza, trasmettendo una apposita PEC all'indirizzo uspca@postacert.istruzione.it nelle seguenti ipotesi:**

Via Giudice Guglielmo, 44/46 - 09131 Cagliari – www.uspcagliari.it - 070/2194001 – usp.ca@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari

- di cessazione dal servizio secondo i nuovi requisiti e misure incentivanti. La potranno presentare anche coloro che, per effetto di quanto disposto dall'art. 1 c. 162 e 163 della Legge di Bilancio, non rientrano più nel limite ordinamentale per il collocamento a riposo e non abbiano presentato domanda entro il termine del 21/10/2024.
- di revoca della domanda di cessazione presentata entro il 21/10/2024 qualora, in base alla nuova normativa, la cessazione determini una condizione più sfavorevole rispetto alla prosecuzione dell'attività lavorativa.

Anche le istanze di cui alle ipotesi sopradescritte dovranno essere presentate entro e non oltre il termine finale del 28/02/2025.

Le istituzioni Scolastiche dovranno tempestivamente trasmettere le nuove domande, acquisite entro il 28/02/2025, all'Ufficio scrivente riportando in stampatello maiuscolo nell'oggetto della nota di trasmissione la seguente dicitura:

**Cognome e nome – codice fiscale del diretto interessato
Ruolo di appartenenza (es. Infanzia/Primaria...)
Istanza di cessazione dal 01/09/2025 / Revoca istanza di cessazione 2025**

Devono comunque ritenersi annullate tutte le individuazioni per il collocamento in quiescenza d'ufficio destinate al Personale che ha raggiunto il compimento dei 65 anni entro il 31/08/2025 (c.d. limite ordinamentale, ora abrogato dalla Legge di Bilancio per il 2025).

Sono invece confermate le individuazioni trasmesse nei confronti del personale che compie almeno 67 anni entro il 31/08/2025.

Ciò premesso, si sottolinea che gli elenchi relativi alle future cessazioni, già trasmessi a tutti gli Istituti Scolastici in data 27/12/2024 con nota Prot. 20975, saranno integrati e modificati dopo il 28/02/2025, sulla base delle nuove istanze che perverranno a seguito delle modifiche legislative introdotte per i pensionamenti dal 01/09/2025.

Rimane confermato anche per i Dirigenti Scolastici il termine del 28/02/2025 per la presentazione delle domande di cessazione.

Considerata la rilevanza della materia e degli interessi coinvolti, si chiede agli Istituti Scolastici in indirizzo di assicurare la più ampia e tempestiva diffusione della presente nota tra tutto il personale in servizio potenzialmente interessato.

Per quanto riguarda la misura relativa *all'Ape Sociale, prorogata al 31/12/2025*, sono state confermate le condizioni di riconoscimento, in particolare per i lavoratori dipendenti che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 1 c. 179, lett. a), b) e c) Legge n. 232/2016 o che svolgano attività c.d. gravose, con innalzamento dell'età minima prevista a 63 anni e 5 mesi. Anche per queste disposizioni si fa integrale riferimento alla allegata nota M.I.M. sopra menzionata ed alle scadenze in essa riportate.

Ulteriori indicazioni operative, come anticipato nell'allegata nota, verranno rese note a seguito dell'esito delle interlocuzioni in corso con l'INPS.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Peppino Loddo

Allegati: Nota MIM n. 25316 del 31/01/2025.